

## Giornata della Regione Istriana

Dopo decenni di differenti sistemi unilaterali, finalmente nel 1990 è stato introdotto in Istria, così come su tutto il territorio della Repubblica di Croazia, il sistema democratico multipartitico di democrazia parlamentare. Questi cambiamenti, che hanno portato al pluralismo politico, si sono riflessi sull'amministrazione e è stata introdotta una nuova strutturazione amministrativa-territoriale della Repubblica di Croazia, con comuni, città e regioni, come forme di autogoverno locale e regionale. Questa struttura a regioni è stata per la prima volta sancita dalla Costituzione cosiddetta "natalizia" della Repubblica di Croazia a partire dal 1990. Due anni più tardi, a dicembre del 1992, il Parlamento croato ha approvato la Legge sulla suddivisione territoriale in regioni, città e comuni, grazie alla quale la Repubblica di Croazia venne suddivisa in 20 regioni e la Città di Zagabria. Così, le regioni croate, tra cui anche quella istriana, iniziano ad assolvere i propri compiti. Il termine croato "županija" è stato scelto perché nei secoli della storia croata i termini *županija* e *župan* sono apparsi numerose volte rispettivamente per indicare una forma di organizzazione amministrativa territoriale e il capo del villaggio, o la persona che rappresentava il villaggio davanti ai rappresentanti del governo e altre comunità territoriali. La più antica menzione registrata del termine *župan* in Istria risale al 1199 quando vengono menzionati i due omonimi adiacenti, *župan* di Fianona (Plomin) e *župan* di Gallignana (Gračišće).

Dal 1994 la Regione istriana celebra il suo giorno. È stata scelta la data di 25 settembre per ricordare le giornate di settembre del 1943 quando furono deliberate le Decisioni di Pisino sull'unione dell'Istria alla madre patria Croazia. Dopo la capitolazione del Regno d'Italia, a cui il territorio istriano apparteneva, l'8 settembre 1943 iniziò la rivoluzione popolare in Istria. I partigiani istriani liberarono la maggior parte dei villaggi istriani e disarmarono le truppe italiane. In un tale clima, il distretto istriano del Comitato della Liberazione Popolare all'assemblea di Pisino del 13 settembre prese una decisione storica sull'annessione dell'Istria alla Croazia e lo pubblicò nel manifesto politico "Il popolo d'Istria". Questa proclamazione afferma "che l'Istria fu liberata con la forza delle proprie armi e con la volontà del popolo". Viene proclamata la fine del governo fascista in Istria, il cambio del sistema intero e l'inizio dell'attività legale dei nuovi organi del governo popolare - i Comitati di Liberazione del Popolo. Il 20 settembre 1943 il Consiglio antifascista di Stato per la liberazione popolare della Croazia (ZAVNOH) ha confermato la decisione del Distretto del CLP per l'Istria con la propria Delibera sull'annessione alla Croazia dell'Istria, di Fiume e Zara e di altre parti del territorio nazionale occupati. Il 25 e il 26 settembre a Pisino, all'assemblea dei rappresentanti nazionali istriani è stato eletto il Comitato temporaneo regionale per la liberazione del popolo per l'Istria, e ancora una volta sono state confermate le decisioni sulla scissione dell'Istria dal Regno d'Italia e l'unione con Croazia e Jugoslavia. Sono state portate le delibere sull'abolizione di tutte le leggi fasciste e sul riconoscimento agli Italiani in Istria di tutti i diritti nazionali, come il diritto alla lingua, le proprie scuole e alla stampa e il libero sviluppo culturale. Le Decisioni di Pisino sono state confermate nella seconda assemblea di ZAVNOH nell'ottobre dello stesso anno a Plaško, così come nella seconda sessione di AVNOJ (Consiglio antifascista di liberazione popolare della Jugoslavia) a Jajce il 29 novembre 1943. Con essi fu proclamata l'annessione dell'Istria alla madre patria Croazia.

Il 25 settembre si celebra la Giornata della Regione istriana, e da settembre 2005 viene celebrato anche in tutta la Repubblica di Croazia, per ricordare il giorno in cui fu deliberata l'unione dell'Istria, di Fiume, di Zara e delle isole alla madre patria Croazia.